

**L93 - Frangioni 1994, pp. 113-114, n. 140 - busta n. 669/15,
900013**

Lemmo Balducci e Ghisello di Bindo alla compagnia Datini di Firenze, Milano 20-21.02.1389 (Firenze 03.03.1389)

Al nome di Dio, amen. A d 20 di febraio '388.

Ricievemo a d 18 una vostra letera fata d 7, rispondiamo al bisogno.

Abiamo auto 2 prime che mandato ci avete a ricevere da meser Veri di Medici f 1000 e pi una per la quale mandate a ricevere da noi medesimi f 500. Tuti sono promesi, al termine faremo d'aveli a vostro conto poremo.

De' detti danari faremo la volont di Domenico di Cambio o a bocha o per lettera e se degli altri danari vor glie daremo e manderelli a pagare dov'eli c'inpor come dite.

Asai ne grava del falimento di Pechori, Idio ristori chi dano ne riciever, credesi per ne riuscir male debito, chos piacia a Dio.

N altro a dire v'abiamo, siamo a' vostri comandi.

Per chost no bocie 3, Brugia 2 3#4 m questi, Parigi 3 pegio questi, Genova, Vinexia pari. Idio vi guardi.

per Lemmo e Ghiselo e compagni, salute di Milano.

Scritto insino a qui questo d avemo lettera da Domenico di Cambio ch'gunto a Chermona: avisaci che tutto questo star a Chermona e che poi verr qui.

Per lui faremo per vostro amore e per suo quanto possibile ci fosse. A d 21.

Francescho di Marcho da Prato e compangni,
in Firenze.